

# La Voce

DI SAMBUCA

ANNO XXII - Agosto 1979 - N. 193

MESNILE SOCIO-ECONOMICO-CULTURALE

Sped. Abb. Postale - gruppo III

## Cose buone e... meno buone

Nella varietà di notizie che vengono riferite in questo numero, tra le più lusinghiere, è la costituzione della Cooperativa culturale «L'Arpetta».

Si tratta di un avvenimento di rilievo che potrà aprire positivamente una maglia nel torpore cittadino e consentire quel risveglio giovanile sempre tanto auspicato.

E' notorio come da circa 20 anni, dall'esplosione, cioè, all'accesso alla scuola delle classi sociali più umili, venuto a coincidere con la grande emigrazione della fine degli anni '50 e con il degrado subito dall'intero Mezzogiorno negli anni del boom economico italiano, e sino a questi ultimi anni, i giovani sono vissuti in uno stato di emarginazione. D'altro canto la mancanza di iniziative da par-

te dei giovani stessi, tese ad uscire dallo stato di inerzia in cui il «pezzo di carta» li collocava «aspettando Godot», costituiscono sempre un handicap grave per trovare un'alternativa alla disoccupazione.

Sono arrivate finalmente le leggi: la 1 giugno 1977, n. 285, con le liste speciali dei giovani disoccupati, il successivo Decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351 modificativo della 285, la legge regionale 18 agosto 1978, n. 37. Ma sono insorte anche le diffidenze e le perplessità.

Si sa, le leggi talora non sono il toccasana di tutto e di tutti i problemi specie quando fanno dipendere dall'iniziativa privata lo scatto del meccanismo funzionale. E appunto le leggi per l'occupazione giovanile prevedono importanti provvedi-

menti, ma privilegiano in modo particolare la cooperazione tra i giovani finalizzata a vari settori con massicce disponibilità di somme.

In sostanza spetta ora ai giovani, al loro spirito associativo, alla loro fantasia l'utilizzazione o, come usa dire oggi, la fruizione, per rendere operanti le leggi. Leggi per la cui operatività occorre lottare per superare i limiti che dai baronati assessoriali o da quelli della burocrazia vengono assurdamente imposti allo spirito e alla lettera della legge stessa.

Occorre, per esempio, riuscire a far superare la concezione contrattualistica ad tempus nelle assunzioni, o, per lo meno

(segue a pag. 8)

a. d. g.

## Il problema dell'acqua in Adragna alta

# L'acqua è uguale per tutti?

**Gli allacciamenti abusivi all'acquedotto di Manera mettono in crisi le fontanelle pubbliche. I partiti politici lamentano il mancato intervento dell'Amministrazione Comunale per eliminare il fenomeno, ma cosa hanno fatto di concreto?**

Nel precedente numero de «La Voce» abbiamo parlato ampiamente del problema dell'erogazione idrica nella zona alta di Adragna, a mezzo del fantomatico acquedotto di Manera.

La situazione nel corso della corrente stagione estiva si è aggravata a tal punto per tutti quei cittadini che si approvvigionano, per virtù o per necessità, alle fontanelle pubbliche da costringerli ad una protesta continua.

La presenza di numerosi allacciamenti abusivi ha fatto sì — infatti — che quest'anno l'erogazione idrica alle fontanelle cessasse attorno alle ore 12,30 e con una pressione dell'acqua tanto ridotta da non permettere agli utenti, durante il turno di loro spettanza, di rifornirsi in maniera sufficiente (negli anni precedenti l'erogazione cessava attorno alle ore 17).

Tenuto conto che la popolazione residente non è aumentata e che la piovosità dell'annata è stata sostenuta la differenza dell'acqua che è mancata alle fontanelle dà l'entità del numero degli allacciamenti abusivi. Chi si è allacciato abusivamente — invece — ha avuto acqua anche per irrigare orti, vigneti ed ulivi.

La Provvidenza, chiamata in causa da qualche amministratore per giustificare la riduzione di acqua alle fontanelle, ha, caso mai — siamo per una interpretazione più realistica — beneficiato i tanti «ignoti» ladri di acqua.

Questa situazione riguardante l'acquedotto di Manera è emblematica, a nostro giudizio, di un certo andazzo amministrativo e perciò giudichiamo negativamente il comportamento degli amministratori Comunali che non sono intervenuti, pur essendo a conoscenza, per eliminare gli allacciamenti abusivi, ma che anzi, con

(segue a pag. 8)

Franco La Barbera

## Rispondono i segretari dei partiti

**D.** - In Adragna numerosi cittadini si sono allacciati abusivamente all'acquedotto di Manera. Tale situazione è tollerata dall'Amministrazione Comunale. Qual è la posizione del suo partito in merito?

ENZO RANDAZZO, Segretario della D.C.

«E' un problema di indubbia gravità che dimostra la leggerezza con cui la Giunta Comunale affronta la gestione della cosa pubblica. Rientra nella normalità la «gestione per sanatoria» con cui la Giunta affronta i problemi di fondo (espansione edilizia, carovita, ...); su questi o altri temi abbiamo avuto, per vario

tempo, una personale gestione del Sindaco che è diventata, ora, una personale co-gestione limitata ad un paio di individui. Tale politica si muove sulla via del più spregiudicato clientelismo, del favoritismo personale e del ricatto psicologico».

NINO GIACALONE, Segretario del P.S.I.

«Ho seguito tale programma, che è reale, ed ho pressato presso gli organi competenti per risolverlo. Difficoltà di carattere burocratico — purtroppo — non

(segue a pag. 8)

## Vendemmia: si prevede un raccolto abbondante

Le operazioni di vendemmia sono già iniziate con una massiccia mobilitazione di uomini e mezzi, che saranno impegnati per la raccolta dell'uva per tutto il mese di settembre e parte di ottobre.

La vendemmia è il momento culminante di una attesa che dura un intero anno e a cui è legata la sorte dell'economia sambucese che nel vigneto ha scoperto una fonte di sicuro reddito con notevoli e positivi riflessi in tutti gli altri settori.

Le vendemmie 1979 è iniziata bene e con buone prospettive di raccolto. La bontà sarà costituita sia dalla qualità, sia dalla quantità del prodotto. Per quanto riguarda la quantità, si prevede un buon aumento rispetto all'anno scorso, considerato che quest'anno i vigneti non hanno subito danni di alcun genere. Anche per quanto riguarda la qualità, non c'è di che lamentarsi, specie se continuerà il bel tempo che potrà fare maturare meglio l'uva. Qualche perplessità invece sul grado di zuccheraggio, che non dovrebbe essere molto elevato.

Ma buona vendemmia significa anche buona produzione vinicola e rilancio delle Cantine Sociali.

I viticoltori che conferiranno l'uva alle Cantine Sociali riceveranno un'anticipazione di 15.500 lire al quintale per le varietà bianche e di 18.000 per quelle nere. E' quanto stabilito nel Decreto firmato dal Presidente

(segue a pag. 8)

Nicola Lombardo

## SAMBUCA CHE SCOMPARE

di GIUSEPPE LA BARBERA



Convento dei Cappuccini: L'Affresco, attribuito a Fra Felice da Sambuca, raffigura il «Transito di San Francesco». Fino a pochi anni addietro (1974-75) era ben conservato e quasi certamente salvabile. E' andato completamente distrutto.